

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 15  
 in tutto il Regno . . . 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . . Cent. 5  
 arretrato . . . 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea e spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non sfrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

## I Celibi forzati della «Istruzione»

Abbiamo letto nei reputati giornali il Risveglio Educativo e la «Venezia» i Celibi forzati dell'Istruzione... abbiamo letti entrambi questi articoli ora noi abbiamo il Regolamento sottoposto, regolamento che risale niente meno che al 1860... la povertà di 32 anni che è in vigore. Si cambiò il nome, si cambiò la legge e tornando al di là del 60 vi troveremo la stessa legge che per forza si perderà alla caligine dei tempi... dacché dunque vi furono convitti, vi furono istitutori, che una volta si chiamavano padagoghi.

Noi ora non intendiamo di rilevare condizioni in cui sono tenuti codesti istitutori, non intendiamo di far ciò, non perché ci manchi la volontà, ma perché non abbiamo il coraggio di mettere proprio a nudo una piaga immensa della moderna società... Così chiama pure il prof. Guido Fabiani il «Risveglio Educativo» e così pure chiamata dall'articolo del giornale «Venezia»... giornali rispettabilissimi entrambi.

Noi vorremmo che alla Minerva vi fosse un po' di cuore e si pensasse che mentre a tutto il mondo è dato di poter tramandare il nome di padre in figlio, qui nella liberissima Italia a quel piccolo mondo degli Istitutori, è negato il conforto della famiglia...

E' enorme, ma vera!!!!  
 Per dimostrare quanto il regolamento sia inumano... regolamento che non vi neanche alla cellulare dei galotti; ve ne tracciamo un solo articolo, che poi insieme interpreteremo come lo si interpreta nell'interno dei Convitti.

«Art. 38. Gli istitutori assistono e vegliano i convittori continuamente (meno le ore di scuola) non possono uscire dal Convitto se non avendone facoltà dal Censore di disciplina. Art. 59. Assiatono allo studio e nelle ore indicate, esaminano i lavori e fanno recitare la lezione... tengono nota come sieno state recitate. Vegliano specialmente che non s'introducano libri, che non siano permessi ecc. ecc.»

Si vede chiaramente che l'istitutore, come il barbiere di Siviglia: dev'essere del medesimo tempo in luoghi diversi, deve sorvegliare qua, gridare là, tenere questo, condurre quest'altro, ma quando si tratta d'andare a prendere una boccata d'aria, bisogna, a seconda del regolamento che s'inchini al signor Censore. (L'articolo 28 dice che il censore si sceglie possibilmente fra militari). Se ha la luna buona è capace di lasciar respirare quell'uomo un paio d'ore, se ha cattiva, lo manda al lavoro dicendo: il servizio non permette....

Noi sappiamo e possiamo fare i nomi di superiori di Convitti che hanno avuto il fegato di tenere un istitutore per 40 giorni e non diciano fole... diciamo 40 giorni senza concedergli una mezz'ora di libertà, onde quel povero diavolo potesse respirare. Questi che conosciamo da vicino ci disse che se non si è suicidato, è stato perché sapeva di avere una madre!!!!

Questo è niente.

Il Fabiani nel suo articolo nel «Risveglio Educativo» delinea un vecchio istitutore che alla fine della vita seminata di spine, trova intorno a sé... il vuoto da una parte... la tomba dall'altra... cose che mettono i brividi. Il Crispi ha dato la libertà alle schiave del piacere... e ne ha ottenuta la licenza smodata. Nei Convitti non si domanda libertà libera; si domanda coscienza di uomini assennati.

Non sappiamo veramente se ciò dipenda dal Ministero o dai Rettori dei Convitti, ma quello che sappiamo si è che bisogna modificare il Regolamento: come è ora, cioè come era due o tre generazioni fa non può andare.

Argo.

## Un giudizio di Leroy-Beaulieu sulle finanze d'Italia

Il Journal des Débats ha pubblicato uno splendido articolo dell'illustre economista Leroy-Beaulieu sullo stato finanziario d'Italia.

Per quanto non sia del tutto esatta l'opinione che le crisi che travagliano attualmente l'Italia derivino quasi essenzialmente dalla sua entrata nella triplice, pure è ammirabile lo scritto del Beaulieu per la discriminazione accurata dei dati statistici costituente le medie della ricchezza italiana al confronto di quella francese.

Ci piace riassumerlo.

Dopo aver dimostrato come le crisi attuali d'Italia possono estrinsecarsi in tre specie diverse, quella del credito, l'agricola e quella della pubblica finanza, accennando ai prezzi correnti dei principali valori sul mercato, alle cifre costituenti le donazioni e le successioni, ed a quelle dei bilanci dello Stato e dei Comuni messe in paragone ai medesimi dati francesi, egli porta il suo sguardo indagatore sullo stato finanziario di altre due Nazioni, che hanno in più di un lustro migliorata la loro condizione finanziaria: la Russia e l'Austria-Ungheria.

Dimostra come non lasciandosi trascinare dalla febbre degli armamenti militari, esse non abbiano compromesso le proprie finanze; sicché il loro 4 per cento trovasi quasi alla pari ed il cambio più sicuro. Nelle successioni e donazioni, indizio evidente della ricchezza di una Nazione, stabilisce la media di 5 ad 1 fra Francia e Italia, e nei bilanci dei due paesi la proporzione di 2 a 1; sicché la Francia avrebbe l'opportunità di raddoppiare tutte le imposte per giungere alle imposizioni contributive italiane; ed il popolo francese potrebbe sopportarne il peso perché più ricco di quello italiano.

Parlando delle provincie e dei comuni si serve, l'illustre uomo, dei dati statistici del Bodio a concludere che lo stato e le amministrazioni locali, assorbendo 2 miliardi e 400 milioni per le necessità dei loro bilanci, è evidente che la finanza privata ne risenta.

Continua sempre cogli stessi intendimenti a parlare dell'Austria-Ungheria, che sebbene impegnata nella triplice, ha potuto espletare un programma di economie e non ha speso per la guerra

e per la marina che, molto, molto meno dell'Italia.

Ci permetta però l'illustre uomo di avvisare che non unicamente la triplice, ma ben altre cause hanno portato l'Italia alla situazione finanziaria odierna, non poi tanto disastrosamente irrimediabile. Esse si compendiano nell'aver voluto far troppo in troppo poco tempo.

## Fra due papi

(Dal Pensiero di Nizza)

Il verbo della buona novella non è mancato e non manca a questa benedetta repubblica, e Gambetta, se fosse vivo, potrebbe, come si suol dire, impicarsi, pensando che la famosa frase: l'anticlericalismo non è merce di esportazione, abbia passato di là dal segno. Non pure la Francia non esporta l'anticlericalismo, ma per poco non importa il clericalismo in casa, se il clericalismo non fosse tanto compiacente da piegare il groppone e di sberretarsi... dinanzi al berretto frigio.

Fortunata repubblica!

Papa Leone, che ostinatamente anatemiizza i fatti compiuti a Roma, non pago di accettare quei medesimi fatti compiuti in Francia, come fu sempre stile dell'accorta politica vaticana, per poco non impone quei medesimi fatti compiuti, innalzandoli alla dignità di dogma. E si sa! Quando il Papa pronunzia *ex-cathedra*, il Papa è infallibile, e per poco dovremo scrivere anche questa di una repubblica infallibile per sentenza di un Papa di cui quella repubblica non riconosce l'infalibilità.

I poveri cavalleggeri del legittimismo sono scontenti, pensando con orrore che nemmeno San Luigi, che morì per Santa Madre Chiesa in terra lontana, se ne starebbe quieto alle intimidazioni papali.

Che, si canzonano!

E' il mondo alla rovescia, e i colli torti del trono e dell'altare per poco non fanno il segno della croce e non pronunziano gli scongiuri dinanzi a Sua Santità di cui invocano la benedizione.

O codesta è roba *fin de siècle*, come si suol dire con nuovo modo, o io ho perduto l'erre e tutte le altre lettere dell'alfabeto! Il Papa, l'antesignano del trono, che si fa banditore di rivoluzione e si accosta ai repubblicani, e li aiuta a scalzare dalle fondamenta il trono più antico e più cristiano... di tutta cristianità! Quel trono che vale alla Francia il titolo di figlia primogenita della Chiesa!

Lo ripeto, è il mondo alla rovescia! Come Franklin, Leone XIII eripuit *sceptrum tyrannis*, colla differenza che Franklin aveva strappato anche il fulmine alle nubi, mentre Leone XIII la folgore l'ha a sua disposizione per fulminare della sua apostolica ira coloro che, intontiti di vedere un Pontefice ghibellino, nicchiano e s'innalberano gridando:

No, non va lasciato Questo Papa spiritato, Che vuol far l'Apostolo!

Niccolini quando udì che Pio IX, ai giorni degli entusiasmi quarantotteschi, s'era dato al liberale, corse tutta Firenze come impazzito, gridando che un Papa liberale era cosa contro natura;

soprintento. Lady Fiorenza s'appresse al mio braccio. Accorgendosi del mio stato, essa comprese d'essersi troppo avanzata. Quando ci trovammo nel foyer, vi vidi insieme a Pelham. Io la feci discendere per lo scalone ch'era dalla parte opposta a quello che avevate preso voi; ma ella vi aveva già osservato ed io potei rimarcare sulla sua faccia un sorriso di trionfo.

Voi ricorderete quanto accadde in seguito; le due vetture s'incontrarono e il vostro cochiere ebbe una disputa vivace con quello di lady Fiorenza Mostyn. Durante la confusione io sorpresi un vostro sguardo; ciò fu nel momento che la vostra rivale spaventata cadeva fra le mie braccia. Io sentii le parole rudi che dicevano i vostri servi quando parti la vostra carrozza. Io era fuori di me stesso; lady Fiorenza erasi ferita leggermente ed era perciò ancora agitata.

Credetti mio dovere di non abbandonarla in quello stato e la accompagnai alla sua abitazione. Decisi di parlarle con calma e con dolcezza, dimostrandole come la nostra relazione mi

i Niccolini dall'altare gridano e protestano nel nome del vecchio legittimismo che la Curia di Roma va gridando illegittimo il nome della suprema volontà popolare.

E la Repubblica francese non pure è benedetta dal Papa ortodosso del Vaticano, ma è presa sotto le grandi ali protettrici del papa scismatico di Pietroburgo, e così, papa e antipapa nemici di ogni libertà in casa, autoerati per essenza, e che riconoscono il loro potere da Dio, si accordano nel medesimo amore di una repubblica per sua essenza liberale, e che ripete il suo diritto dalla sovranità popolare!

E così gli estremi non pure si toccano, ma si confondono in un abbraccio mostruoso, e il berretto frigio porpeggia stranamente fra la tiara del papa di Roma e il knout del papa di Pietroburgo. E la repubblica sorride al knout, fa l'occhio di triglia alla tiara lusingandola, forse che un giorno il Temporale seppellito a Porta Pia, Lazzaro novello potrà risorgere alla voce del *veti foras* intuonata dalla repubblica, la quale non prova disagio alcuno di starsene fra le due più grandi negazioni della libertà dei tempi moderni. E per tal guisa, i due sovrani più potenti in Francia sono... il Papa e lo Czar!

Nel quarantanove la repubblica francese ha ristabilito il Temporale; Papa Leone riconoscente contraccambia il quarantanove e le meraviglie buona-partesche di Mentana rinnegando i vecchi aderenti del trono e dell'altare, e proclamando altamente la legittimità della repubblica odierna.

Chi mi sa spiegare codesto amore stranissimo di poteri di essenza così diverse?

Ci ha un guaio però in tutto questo. Crispi, il quale, checchè se ne dica, è pure il grand'uomo di Stato, vale a dire l'uomo che vede e prevede; in un memorabile scritto accusò la repubblica francese di solleticare le velleità temporalistiche del Vaticano.

E tutta Parigi protestò!

Questa repubblica a braccetto di due Papi non dà forse ragione all'accusa, o meglio alla grande e patriottica paura dello statista italiano?

G. ANDRÉ.

## Per Garibaldi

A Londra, quanto prima vedrà la luce un libro dal titolo: *Garibaldi and England*.

Esso conterrà non solo sicuri ed ampi ragguagli sulla legione inglese recatasi valorosamente a combattere sotto gli ordini di Garibaldi nel 1860, ma comprenderà eziandio una completa narrazione della sua memorabile visita a Londra nel 1864, con chiare dilucidazioni del mistero della di lui improvvisa partenza, sul quale soggetto l'illustre Gladstone ha scritto in proposito una notevole lettera all'autore. Grazie alla gentilezza del Duca di Sutherland, generoso ospite del grande nizzardo, lo scrittore del *Garibaldi and England*, l'egregio signor Maltus Q. Holyoskes ha potuto rovistare e far tesoro di tutte le lettere e documenti

ponesse in una falsa posizione; infine voleva aprirle francamente il mio cuore. Ma, nel momento che sospettò quanto io volava dirle, eccitata dalla passione, il suo furore non conobbe più limiti ed ella s'espresse sul conto vostro con tutte le banalità che le suggeriva la gelosia che le ispiravate. A quelle parole il sangue mi ribollì e ne seguì una scena violenta. La lasciai infuriato e risoluto di non vederla mai più.

Fitz-Henry parlava con tanta precipitazione, che s'arrestò un minuto come se fosse spessato dall'emozione.

Ma il suo racconto interessava troppo Emmelina perché ella se ne accorgesse; dopo un breve silenzio, egli riprese a parlare, con voce ancora maggiormente turbata, come segue:

«Mi allontanai in tutta fretta; il mio cervello era in una tale ebollizione che mi sarebbe riuscito impossibile di arrestarmi. Compresi che doveva subito gettarmi ai vostri piedi; che il nostro avvenire dipendeva forse da quell'istante.

Voleva proporvi di partire per Dover nella sera istessa. Io aveva cessato di amarla; mi trovavo in preda al sen-

inediti che si conservano nel sontuoso palazzo di Stafford, ricco, fra altro, di capolavori di Correggio, di Paolo Veronese e di Raffaello.

Il volume avrà pure buon numero di ritratti ed illustrazioni e verrà pubblicato per sottoscrizioni di una ghinea ciascuna.

## Un commissario generale sotto processo

Si ha da Sersaievo — capitale della Bosnia Erzegovina:

«Il Governo ha posto sotto inchiesta Golubov Babie, commissario generale della difesa, perché costui è sospetto di aver favorito l'anno scorso il moto insurrezionale dei contadini nel distretto di Projavor.»

## L'imperatore e Bismarck

Il *Vanity Fair* di Londra riporta il seguente aneddoto interessante di cui gli lasciamo tutta intera la responsabilità.

«In uno dei suoi ultimi viaggi l'imperatore di Germania passò per Friedrichshagen. Senza precedente avviso, diede ordine di fermare il treno e mandò ad avvertire Bismarck che egli era alla stazione e che sarebbe stato felicissimo di vederlo. Bismarck fu un po' imbarazzato per questa subitanea e non attesa chiamata: purtuttavia aveva deciso di andare, quando la principessa ed il figlio Herbert, risaputa la cosa, fecero di tutto per dissuaderlo. I loro argomenti circa la scorrettezza dell'invito prevalsero, e il messaggero imperiale fu rimandato al proprio padrone colla risposta che il principe essendo indisposto non poteva aderire al desiderio del suo sovrano.

«L'imperatore ordinò di proseguire il viaggio, e il tentativo di conciliazione fallì.»

## Gli stranieri in Francia

La Commissione senatoriale incaricata di esaminare la proposta di legge Goblet circa le associazioni ha votato fra gli altri, un articolo così concepito: «Le Associazioni composte unicamente di stranieri o affiliate a delle Associazioni aventi sede all'estero, potranno essere sciolte con decreto del Presidente della Repubblica, reso in Consiglio dei ministri.

«Quando un'Associazione comprenderà degli stranieri, il governo potrà intimare all'Associazione di escludere uno o più di tali membri; in caso di disubbidienza, l'Associazione potrà venir sciolta.»

## Anzani Canzio

Leggiamo in una corrispondenza da Montevideo alla *Patria Italiana* di Buenos Ayres:

«Col vapore *Venus* è partito questa sera per costi il generale chileno Stanislao Del Canto accompagnato dal Ministro del Chile al Plata sig. Guerrero.

«Il generale Del Canto si tratterà pochi giorni in Buenos Ayres dovendo fare presto ritorno a Montevideo per proseguire il viaggio per l'Europa ove si reca in missione del governo chileno a provvedere alla istruzione di suo

timenti i più contraddittori. La mia testa era tutta un fuoco. Appena giunsi a casa, salii le scale a passi precipitati. Intesi la voce di Pelham nella sala. La porta non era chiusa e le seguenti parole giunsero fino al mio orecchio: *Il mio onore... voi potete fidarvi di me...* Voi converrete che tali parole non suonano dolci per un marito, quando sono indirizzate a sua moglie. Io era determinato di ottenere finalmente una spiegazione che mi togliesse ogni dubbio. Io entrai bruscamente nella sala, e tutto quello che mi si presentò parve confermarmi nelle mie idee. Pelham teneva la vostra mano e voi eravate presso di lui. La vostra testa era poggiata sulle sue spalle e voi sembravate molto agitata; vi vidi trasalire ambidue quando entrai; eravate evidentemente turbati e imbarazzati. Può forse meravigliare se tali apparenze mi sembrassero una prova positiva della vostra colpa? Io ebbi però abbastanza forza su di me stesso e non parlai. Voi cercaste di giustificare la situazione nella quale vi trovavate. Questa sfrontatezza mi sorprese e mi addolorò.

(Continua)

## APPENDICE

## UN MATRIMONIO

(Dall'Inglese)

## PARTE SECONDA

## CAPITOLO VI.

Non era quello il momento di farle una scena ed io non dissi parola, ma rimasi come pietrificato.

Frattanto la mia mente non rimaneva inoperosa e ideai parecchie risoluzioni per liberarmi dalla situazione deplorevole, in cui mi trovavo. In quel momento voi vi presentavate alla mia immaginazione gaia, fresca, dolce, tale quale come eravate la prima volta che i condussi ad Arlingford, quando io veva giurato di amarvi e di proteggervi, ed invece aveva avuto la bassezza di ripudiarvi e di abbandonarvi a tutte le crudeltà della vostra sorte.

La mia coscienza mi faceva dei vivi rimproveri. Io sentiva quanto fortemente vi avessi offesa; giovane e senza esperienza io vi aveva esposta a più di un



figlio e di sua figlia, giovani adolescenti entrambi.

« Il generale Del Canto col quale parlai oggi fa grandi elogi del figlio del generale Canzio che egli ebbe sotto i suoi ordini nell'ultima guerra civile. « Mi disse che il giovane Anzani Canzio, già ufficiale nell'esercito italiano, si era fatto molto onore distinguendosi per coraggio e per perizia nell'arma di artiglieria.

« Terminata la guerra il governo chileno insisté perché il Canzio, che aveva ottenuto il grado di maggiore d'artiglieria, rimanesse nell'esercito, ma il Canzio non ne volle sapere e diede la sua dimissione.

« Attualmente egli è socio nell'impresa costituita per il recupero della corazzata *Blanco Encalada* in Punta Negra di Castillas presso l'Isolotto di Polonia, costa dell'Uruguay sull'Oceano a breve distanza da Rocha ».

### I Reali d'Italia in Germania

Ieri ebbe luogo la grande rivista militare a Potsdam, vicino a Lustgarten. Il tempo era splendidissimo. La città era paveseata; alla rivista assistette enorme folla.

Alle dieci antimeridiane l'Imperatore in uniforme dei corazzieri della guardia del corpo, colle decorazioni italiane, accompagnato dagli aiutanti di campo e dai Principi, giunse a cavallo al Lustgarten.

Subito dopo giunsero in una prima carrozza a quattro cavalli l'Imperatrice e i figli, e in una seconda pure a quattro cavalli i Sovrani d'Italia scortati dalla guardia del corpo dell'Imperatrice; accolti in tutto il viale da immenso entusiasmo, furono ricevuti al Lustgarten dall'Imperatrice, dai Principi e dalle principesse della famiglia imperiale, mentre la popolazione continuava ad applaudire freneticamente i Sovrani.

Il Re vestiva l'uniforme del reggimento ussari di cui è proprietario, e portava la fascia dell'Aquila Nera. La Regina aveva una splendida toilette dai colori tedeschi.

L'Imperatrice e la Regina si recarono poscia al Castello ad assistere alla rivista dalla finestra, sotto la quale appunto si svolse la parata.

L'Imperatore, ogni volta che passò sotto la finestra, salutò militarmente la Regina colla sciabola.

Il Re salì a cavallo al Lustgarten, circondato da brillante stato maggiore. Tutte le truppe della guarnigione erano poste sotto il comando del luogotenente generale Hollében Brand e si trovavano concentrate al Lustgarten.

All'arrivo di Umberto tutte le truppe presentarono le armi e tutte le musiche intonarono la marcia reale italiana, mentre la enorme folla rinnovava vivissime acclamazioni.

L'Imperatore fece sfilare due volte le truppe davanti al Re.

La prima volta l'Imperatore si pose alla loro testa e condusse la parata del primo reggimento della guardia del corpo.

A fianco di Re Umberto eravi il principe Alberto; gli altri principi, compreso il principe ereditario erano nei ranghi.

Umberto salutò specialmente il principe ereditario ed ebbe parole di vivo elogio per contegno delle truppe.

La rivista, che riuscì brillantissima, finì alle 11 ant.

Il Re e l'Imperatore scesero allora da cavallo e si recarono coi principi al Castello presso la Regina e l'Imperatrice, ove si tenne circolo animato e cordiale.

Dopo la rivista, la Regina Margherita e l'Imperatrice Augusta tornarono di nuovo al palazzo in carrozza di gala. Nella seconda vettura vi erano Umberto e Guglielmo. Le carrozze erano scortate da una compagnia della gendarmeria della guardia.

I Sovrani furono nuovamente e vivamente acclamati.

A mezzogiorno vi fu il *dejeuner* allo Stadtschloss; vi assistettero i Sovrani, i principi, le principesse, il ministro Brin, i seguiti dei Sovrani, i generali e gli alti dignitari.

I Sovrani d'Italia e di Germania visitarono nella Friedenskirche il mausoleo di Federico terzo, rimanendovi mezz'ora.

Quindi i reali d'Italia alle 3 e tre quarti visitarono il duca Giovanni Alberto di Mecklenburgo, il principe Federico Leopoldo e il principe ereditario di Hohenzollern; tornarono alle ore 5 al nuovo palazzo.

Alla sera alle 7 nella sala di Marmo vi fu pranzo di gala.

Guglielmo entrò nella sala dando il braccio alla Regina Margherita; Umberto dava il braccio all'Imperatrice. Seguivano i principi e le principesse reali.

Al centro della tavola sedevano la Regina Margherita e l'Imperatrice. Guglielmo sedeva alla destra della Regina.

a Umberto sedeva alla sinistra dell'Imperatrice. Di fronte ai Sovrani sedevano Caprivi, Brin e Pallavicini.

Alla fine del pranzo l'Imperatore rivolse un brindisi in lingua tedesca ai Sovrani d'Italia per ringraziarli d'aver affrontato i disagi di un lungo viaggio lasciando il loro bel paese, del quale l'imperatore ricorda con gratitudine l'ospitalità e le accoglienze affettuose.

Quindi l'imperatore bevette alla salute dei Sovrani e dell'Italia.

Il Re Umberto rispose con le seguenti parole, pronunciate in lingua italiana: « L'accoglienza affettuosa che Vostra Maestà ricorda con delicato pensiero di aver ricevuto in Italia, fu largamente ricambiata da quella che la Germania ha fatto alla Regina ed a me; ne ringrazio di cuore Vostra Maestà e Sua Maestà l'Imperatrice e bevo alla vostra salute, alla prosperità della vostra cara patria e del glorioso esercito tedesco. »

Subito dopo il pranzo vi fu, alle 8 e tre quarti, davanti al nuovo palazzo la grande ritirata di tutti i reggimenti della guardia di Berlino e di Potsdam colle rispettive musiche.

Lo spettacolo fu imponentissimo. Vi assisteva immensa folla.

I Sovrani d'Italia furono acclamati non indecibilmente entusiasti.

### IL MINISTERO

Il ministro Ellena si è dimesso in seguito alla sua malferma salute. Non fu ancora accettata la sua dimissione per delicati riguardi, frattanto verrà sostituito da Giolitti. Diceasi pure che Giolitti verrà nominato ministro del Tesoro.

La dimissione di Martini è aggiornata, ma si crede che prima delle elezioni generali si faranno delle modificazioni ministeriali indicanti la nuova linea di condotta del gabinetto.

### Scioglimento della Camera dei Comuni d'Inghilterra

Balfour annunciò alla Camera che la chiusura e lo scioglimento della stessa sono fissati pel 28 corrente.

### Il processo degli anarchici in appello

L'altro ieri cominciò innanzi alla Corte d'appello di Roma il processo degli anarchici per le dimostrazioni del 1° maggio 1891.

Ieri avvenne un incidente provocato dall'accusato Cortonesi, che disse i suoi compagni essere pagati. Questi protestarono dandogli del vigliacco e spia.

Il Cortonesi fu fatto allontanare e si continuò il processo.

### STAMPA ROMANA

**Condanna - Processo in vista**  
Il Tribunale ha condannato il gerente della *Voce della Verità* per diffamazione a danno di monsignor Amalfitano per il noto articolo scritto commentando il processo Oreglia-Amalfitano, a 10 mesi di reclusione e a 833 lire di multa.

Ha dichiarato poi civilmente responsabile il direttore e il tipografo e ordinò l'inserzione della sentenza nel giornale la *Voce della Verità* e nei giornali *Civiltà Cattolica* e *Tribuna*.

Ieri il *Folchetto* aveva una caricatura offensiva al Pontefice.

L'Italia dice che Rampolla invierà in proposito una circolare ai nunzi, dimostrando che l'inviolabilità del Papa garantita dalla legge delle garanzie non è rispettata. L'Italia aggiunge che l'autorità giudiziaria italiana procederà d'ufficio contro il *Folchetto*.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 giugno 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	22 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alt. met. 118.10 sul livello del mare mill.	752.1	752.2	753.6	754.6
Umidità relativa	59	41	77	71
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso	q. ser.
Aqua cad.	—	E	N	—
Vento (direz. e forza)	0	1	1	0
Term. cent.	21.0	26.3	19.6	23.8

Temperatura massima 29.4

Temperatura minima 15.0

Temperatura minima all'aperto 14.1

Telegramma meteorologico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 punti del giorno 21:

Venti intorno ponente freschi al sud dell'Adriatico — deboli altrove — cielo sereno, qualche leggero temporale Adriatico — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

### Abilitazione all'insegnamento

Il sig. rag. Luigi Hasch, già economo del Convitto di Cividale, fu con decreto del Ministero dell'I. P. del 15 corr. abilitato per titoli all'insegnamento della computisteria nelle regie Scuole tecniche a norma delle disposizioni vigenti.

Il Sapol' centuplica l'utilità dei lavori giornalieri.

### Interessi cittadini

#### Le grazie alle donzelle

**Concentrazione delle Opere Pie dotati.** Nella seduta di domani verrà pure discussa l'importante questione della concentrazione delle Opere Pie dotati.

La Congregazione di Carità presenta al Consiglio una lunga riferita conchiudendo con le relative proposte.

Esistono 38 legati per grazie dotati, e la Congregazione propone di formare di tutti i medesimi un'Opera Pia sola, amministrata da un Consiglio e retta da un solo statuto col nome: « *Opera Pia Grazie Dotati* ».

La Congregazione di Carità ritiene che tutti i 38 legati siano concentrabili: poichè con nessuna altra forma che con quella della concentrazione si provvede rettamente in ordine alla volontà del legislatore.

La Fabbriceria della parrocchia di S. Giacomo amministratrice dell'Opera Pia: « Fondo Grazie dotati » protesta contro la concentrazione, e così la Fabbriceria della chiesa di S. Maria di Castello amministratrice di altri legati di dote.

L'amministrazione dell'Istituto Espositi e Maternità di Udine nel denunciare i legati di dote ai N. 35, 36, 37 afferma di ritenere che queste tre fondazioni non vadino concentrate e ciò perchè essa scrive: « tutte le sette grazie vanno a favore di esposte maritande appartenenti all'Istituto, » e soggiunge che debba alla rappresentanza dell'Istituto spettare l'erogazione « avvegnachè in questa guisa soltanto si viene a completare lo scopo dell'istituzione anche nei riguardi della beneficenza esterna che esercita. »

Dall'amministrazione del Capitolo metropolitano si eccettuano dalla concentrazione il legato d'ignota fondazione (12 grazie annue di L. 8) ed il legato del Patriarca Delfino (12 grazie annue di L. 15.30 l'una); a) perchè i legati sono inerenti ad un ente morale riconosciuto, b) perchè il secondo ha carattere piuttosto di premio che altro.

La Congregazione ribatte tutte le opposizioni.

Dalla concentrazione generale viene escluso solamente il legato Valvason-Corbelli (1 grazia, L. 189 circa) amministrato del Monte di Pietà.

Si propone poi, lasciando intatto l'importo delle grazie Marangoni (2 di circa L. 500 l'una) e quella Valvason-Corbelli (L. 189), di erogare annualmente nel giorno dello Statuto circa cento grazie di L. 100 l'una.

Circa ai requisiti delle domande, la Congregazione dice:

E' necessario quindi che anche nello Statuto della nuova Opera Pia si richiegga che le concorrenti provino di essere povere e di buona condotta morale. Altro requisito insito nell'Istituto dotale, ma che tuttavia merita di essere rilevato perchè nell'avvenire non dia luogo ad equivoci, è quello della prova, che la concorrente sia prossima al matrimonio.

Alcuni testatori disposero che le doti da essi fondate andassero a vantaggio di orfana.

Tuttavia di fronte a tale disposizione non si crede di dover derogare alla uniformità della distribuzione perchè se l'essere orfana talvolta può sembrare finanziariamente una condizione più difficile per formarsi la dote, non provvedendo nessuno all'avvenire della fanciulla, talaltra può presentare una posizione più vantaggiosa non avendo la figlia da pensare a genitori che possono avere urgenti bisogni o per vecchiaia o per acciacchi. E' meglio quindi lasciare che l'amministrazione caso per caso giudichi se sia più necessario erogare la dote ad una orfana piuttosto che ad una fanciulla che abbia i genitori in cattive condizioni di salute.

Nelle tavole di fondazione non ci sono limiti di età per le concorrenti, però a nostro avviso è necessario porli. I matrimoni di ragazze troppo giovani o troppo vecchie non riescono bene, perciò sembra prudente stabilire che le aspiranti provino di aver raggiunto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Un requisito voluto dai testatori e che si deve conservare, è che le aspiranti sieno nubili. Infatti lo scopo essenziale delle doti è di favorire i matrimoni delle fanciulle.

Deve inoltre essere suprema cura di tutti di facilitare matrimoni che diano cittadini forti e sani; la famiglia affetta da rachitide, da scrofola non possono aspirare a premi per moltiplicare degli infelici; perciò si ritiene utile stabilire che le fanciulle concorrenti alle grazie presentino un certificato rilasciato da un medico delegato dall'amministrazione, di sana costituzione. La maggioranza poi del Consiglio, ispirandosi agli stessi principi, propone che anche lo sposo debba presentare tale certificato al momento della domanda.

Ultimo requisito è l'appartenenza delle concorrenti,

Nei vari lasciti si accenna o che la donzella da grazarsi sia nata a Udine, o semplicemente domiciliata, od infine senza alcuna indicazione. Dovendo disciplinare di nuovo queste disposizioni necessitate risolvere due difficoltà, cioè l'una riguardante la durata del domicilio necessaria per poter conseguire la dote, e l'altra il modo di intendere i lasciti senza indicazione.

Da un accurato riassunto statistico risulta che per donzelle nate e domiciliati in Udine si hanno L. 3732.10; per donzelle almeno da 10 anni dimoranti in città L. 3964.91; per fanciulle della città e Provincia di Udine ma domiciliati in Udine, L. 2716.54 e finalmente L. 1157.64 per fanciulle povere senza indicazione alcuna.

Alla Congregazione sembra perciò prudente di fissare due categorie sole di grazie, l'una cioè per fanciulle nate e domiciliati in Udine per un importo di lire 3732.10, l'altra per fanciulle nate anche in Provincia, ma domiciliati in Udine almeno da cinque anni ai termini dell'art. 72 della Legge sulle Opere Pie per un importo di circa L. 7.839.09.

Essendo queste cifre variabili perchè i redditi dei patrimoni specialmente se in beni immobili, come abbiamo detto, mutano ogni anno, si presenta l'utilità di stabilire un rapporto fra le doti delle due categorie per determinare a priori i diritti delle concorrenti nei riguardi della loro appartenenza, rispettando il più possibile la volontà dei testatori. E questo rapporto, basandosi sulle attuali cifre ed escludendo L. 1000. — del legato Marangoni e L. 189. — del legato Corbelli che non vi possono entrare perchè fissate in obbedienza alla volontà del testatore in cifre differenti superiori alle altre, sarebbe da 3 ad 8, cioè ogni tre sussidi assegnati a fanciulle della città per nascita e domicilio, otto per quelle di domicilio solo quinquennale.

La prima categoria è riservata soltanto alle fanciulle di città e la seconda può accogliere oltre le puramente domiciliati anche quelle appartenenti per nascita.

Circa al pagamento delle doti la Congregazione dice:

« Per ottenere il pagamento è necessario sia stato celebrato il matrimonio civile. Non crediamo di aggiungere quale condizione anche la celebrazione del matrimonio religioso, perchè non essendo questo riconosciuto dalle nostre leggi, sarebbe oltre che una condizione inutile, anche contraria al nostro sistema legislativo. »

Tanto più che nella maggior parte delle tavole di fondazione non si fa cenno al fatto che le grazie andino appartengano all'una piuttosto che all'altra religione. Perciò le grazie per conseguire il pagamento della dote, dovranno presentare all'Amministrazione oltre che il Certificato di assegnazione anche quello dell'Ufficiale dello Stato Civile comprovante la celebrazione del matrimonio civile con lo sposo indicato nella domanda di concorso.

Il diritto però al conseguimento delle doti assegnate si perde colla morte della grazziata o quando siano scorsi cinque anni dalla data dell'assegnazione senza che siasi stata provata la celebrazione del matrimonio da parte della avente diritto. »

Nessuna donzella può conseguire il pagamento di più di una dote; può però di nuovo farsi concorrente.

Su queste premesse si basano le proposte della Congregazione e il relativo Statuto organico per l'Opera Pia Grazie Dotati.

Sull'Assegnazione delle Grazie lo statuto stabilisce quanto segue:

#### Art. 11.

Le due doti da L. 500 e quella di L. 189 si erogheranno sempre a fanciulle nate e domiciliati in Udine. Le doti invece da L. 100 si assegneranno nel seguente modo:

Ogni tre doti a fanciulle nate e domiciliati in Udine si daranno otto a fanciulle nate in Provincia ma domiciliati in Udine da oltre un quinquennio.

Nel caso vi fosse deficienza di concorrenti in quest'ultima categoria, il Consiglio d'amministrazione potrà completarle con fanciulle nate e domiciliati in Udine.

#### Art. 12.

Il Consiglio di amministrazione delibererà a voti segreti e a maggioranza assoluta sull'ammissione al concorso delle singole domande.

#### Art. 13.

Fatta dal Consiglio d'amministrazione la scelta delle meritvoli, si imboscheranno i nomi di quelle nate e domiciliati in Udine e si estrarranno a sorte tre nomi, i due primi sortiti avranno diritto ciascuno ad una grazia di L. 500, il terzo alla grazia di L. 189.

#### Art. 14.

Dal Consiglio quindi si passerà all'assegnazione delle altre grazie da L. 100

l'una. Se però il numero delle fanciulle riconosciute dal Consiglio meritevoli di dote eccedesse quello stabilito nel Preventivo dell'anno, dovranno i nomi di tutte queste essere imboscati, lasciando alla sorte di designare l'assegnazione della grazia.

**Atti della giunta provinciale amministrativa.** Seduta del giorno 14 giugno 1892.

Autorizzò l'Amministrazione del Civico Ospedale di Pordenone alla cancellazione di ipoteca a favore di un privato.

Autorizzò lo svincolo della cauzione dell'ex cassiere della Congregazione di Carità di Treppo Carnico.

Esprime voto favorevole per il concentramento dei legati Vipan, Dardi-Balthassar e Rizzi nella Congregazione di Carità di Cividale.

Autorizzò la sospensione dei ruoli supplementari di sovrimposta 1892 del Comune di Ampezzo, facendosi fronte alle spese con un maggior avanzo d'amministrazione risultato pel 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Tramonti di Sopra relativa alla vendita di beni comunali incolti.

Idem di Trasaghis riguardanti accertazione delle condizioni del prestito concesso dalla Cassa Depositi per edifici scolastici.

Idem di Palazzolo dello Stella concernente anticipazione di somme da parte dell'Esattore al tasso del 5 0/0.

Idem di Fagnaga riguardante autorizzazione a stare in lite contro un privato per usurpo di tratto di strada comunale.

Incaricò il R. Commissario distrettuale di Pordenone di provvedere alla compilazione d'ufficio del ruolo per la riscossione dei canoni dipendenti dalla abolita servitù di pascolo in Comune di Polcenigo.

Negò il riparto per frazioni dei Consiglieri comunali di Spilimbergo.

Non approvò la revoca del riparto per frazioni dei Consiglieri comunali di Platischia.

Respinse tre ricorsi contro l'applicazione della tassa famiglia.

**R. Scuola Normale Superiore femminile di Udine.** Gli esami scritti per la promozione alle varie classi dei corsi preparatori e normali e per l'ammissione alla II e III preparatoria ed alla I normale, avranno principio contemporaneamente Venerdì 1 luglio p. v. alle 8 ant. e continueranno nei giorni successivi nell'ordine che verrà stabilito dal Consiglio dei professori.

Gli esami d'ammissione alla I Classe Preparatoria cominceranno il giorno 28 luglio col saggio di Lingua italiana. Le giovanette che desiderano presentarsi agli esami d'ammissione devono farne domanda alla Direzione della Scuola, unendo alla medesima:

a) Certificato di moralità rilasciato dalla Giunta comunale.  
b) Certificato medico di sana costituzione.  
c) Fede di nascita.

La domanda ed i documenti devono essere in carta da bollo da L. 0.60.

Si avverte che per disposizione ministeriale sono soggetti alla legalizzazione del Presidente del Tribunale l'atto di nascita e tutti i documenti rilasciati da autorità che non risiedono nel luogo dove trovasi la scuola; i certificati medici devono sempre portare la legalizzazione dell'Ufficio sanitario anche quando siano rilasciati nel luogo stesso in cui ha sede la scuola.

#### La Direzione

**Antichità civildalesi.** Il nostro corrispondente ci manda:

Nell'ampio recinto di proprietà dei signori fratelli Vuga presso il torrione antichissimo che guarda la Giudeica, e dove i detti signori costruirono una ghiacciaia, a tre metri di profondità, sul terreno naturale di ghiaia calcarea e sotto un coperto di lastre di pietra rozza senza riquadratura, si scopersero a due metri di profondità dal suolo, tre scheletri, posati sulla ghiaia e tornati da sassi disposti a forma di sarcofago. Questi scheletri stavano in posizione veramente strana, tutti sull'istesso livello; due, l'uno accanto all'altro, con le teste a levante ed i piedi a ponente; il terzo giaceva in linea perpendicolare a quella formata dagli altri due, con la testa a mezzogiorno e i piedi a notte.

I signori Vuga, non furono avvertiti a tempo della scoperta, né poterono impedire che i lavori si muovessero le ossa e le seppellissero alla rinfusa più lungi. Quindi non si sa se quegli avanzi appartenevano ad uomini o donne.

Non si rinvennero accanto ai medesimi né armi né altro di rilevante: soltanto alcuni frammenti di pettini di osso, con saldatura e buletta di ferro. Pettini, vasetti per unguenti ed altri oggetti di osso si rinvennero in varie necropoli barbariche, ed è appunto al-



## Arte, Teatri, ecc.

## Teatro Minerva

La distinta compagnia di operette comiche Petirsh-Zeller rappresentò ieri sera *Il Pipistrello*, musica di Giovanni Strauss.

E' questa certo una delle più belle operette del repertorio tedesco, tanto per la comicità, per lo spirito, quanto per la musica graziosissima.

Anche da coloro che non capiscono la lingua si comprendono facilmente le situazioni più importanti dell'operetta.

L'interpretazione fu poi superiore ad ogni elogio; tutti erano al loro posto ed eseguirono e cantarono a perfezione la loro parte.

Le signore Alt e Eibenschütz, sono artiste di canto dalla voce simpaticissima e fresca, che potrebbero figurare anche in vere opere.

Ieri sera poi furono *charmant* oltre ogni dire.

I signori Mondheim (direttore delle carceri), Conradi, Brischar e Milmann (il secondino) furono inappuntabili.

Il punto più attraente della serata fu lo splendido valzer che chiude l'atto secondo, qualche cosa di stupendo, che venne ballato e cantato con *verve* tutta viennese.

Il valzer già s'intende fu replicato. Quello che è ammirabile in questa compagnia è la naturalezza, pare che siano a casa loro; e poi nessuno accenna a triviali scurrilità, si va fino al punto che è lecito di andare.

Anche ieri sera il pubblico era numeroso ed elegante; applausi continui e vivissimi.

Questa sera ultima replica a richiesta della divertente operetta in 3 atti *Il venditore di uccelli*.

Non potrebbe la brava compagnia prolungare il suo soggiorno ancora per qualche giorno e darci una replica del *Pipistrello* e qualche altra novità?

## TRIBUNALE

## Udienza del giorno 21

Mattioni Francesco fu Alessandro, senale di S. Daniele, per oltraggio, si basò 26 giorni di reclusione e lire 44 di multa.

Carussi Pietro fu Francesco, carbonaio-facchino di Udine, per oltraggio e violenza, venne condannato a un anno e venti giorni di reclusione, 100 lire di multa ed un anno di vigilanza della Pubblica Sicurezza.

Gilles Luigi di Michele villico di Sternizza, imputato di porto d'arma, si dichiarò non luogo a procedimento, riformando la sentenza Pretoriale che lo condannava a 21 giorni d'arresto.

Zuffari Antonio fu Giovanni contadino di Mero di Sotto, in riforma di Sentenza Pretoriale che lo condannava a tre giorni di reclusione e lire 100 di multa per sottrazione di effetti appignati, si dichiarò non luogo a procedimento.

## Il padre dei cani

A Limoges (Belgio) è morto a 73 anni certo Gilberto Sapin detto il *padre dei cani*, membro di tutte le società protettrici degli animali del mondo.

Egli ha lasciato alla sua famiglia più di 150 fra cani e gatti che aveva raccolti e che educava e manteneva paternamente.

## NANNAWATE

Nell'Afghanistan vi è un uso molto singolare, che si chiama: Nannawate. Chiunque ha un favore da chiedere recasi alla tenda di quello che può farglielo e rifiuta di sedersi sul tappeto, che è il mobile principale della popolazione afgana e di mangiare la più piccola cosa, prima che non sia esaudita la sua preghiera. L'onore della persona, in tal guisa sollecitata, sarebbe gravemente compromesso se essa non soddisfacesse il sollecitatore.

Un tal modo di supplica è talmente valido in quel paese così ospitale che spesso e volentieri un uomo, non sapendo come resistere ai propri nemici, portasi in una tenda il cui proprietario neppure lo conosce e che si troverà costretto, in virtù del « Nannawate » a prender parte alla sua lite ed aiutarlo contro i suoi nemici.

## Numeri fortunati

A Vicenza, al banco del lotto sotto i portici di Santa Corona, con i numeri 2, 16, 37, 55 furono vinte due quaterne, l'una per L. 60.000, l'altra per L. 8.900, oltre un numero straordinario di vincite minori.

Il principe Bismarck fu vivamente acclamato in tutto il percorso mentre si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Il principe Bismarck si recava alla chiesa col conte Herbert.

Nella chiesa il principe sedette al posto d'onore alla destra dei fidanzati.

Durante la cerimonia il principe era estremamente commosso.

Gli sposi Bismarck sono partiti alle cinque.

Mentre Bismarck si recava alla chiesa un individuo gettò un pacco nella sua vettura; ciò che originò la voce di un attentato. Realmente trattavasi di un esaltato che voleva consegnare una supplica e venne condotto in osservazione nella sezione psichiatrica.

Si dice che Bismarck ritarderà di un giorno la sua partenza per rimettersi dall'emozione provata.

Alla Camera dei deputati furono presentate tre interpellanze sull'attitudine della polizia in occasione delle dimostrazioni all'arrivo del principe Bismarck.

## Nozze germaniche

Berlino, 21. La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che oggi, dopo la rivista di Potsdam, fu proclamato il fidanzamento della principessa Margherita, sorella dell'Imperatore, col principe Federico Carlo di Assia, figlio del defunto langravio Federico d'Assia.

## Il Duca d'Aosta a Londra

Londra, 21. Salisbury visitò il Duca d'Aosta. Il conte Tornelli ambasciatore a Londra fu presente al colloquio. Il Duca d'Aosta fu invitato venerdì a pranzo presso la Regina.

Il Duca rimarrà ospite al castello fino a sabato mattina, poscia tornerà a Londra.

## Nell'Afghanistan

Londra, 20. Un dispaccio di Calcutta dice che la tribù degli Hazari di Kalcanao s'è ribellata contro l'Emiro dell'Afghanistan e che essa chiede protezione alla Russia.

## Il processo Ravachol a Montbrison

Parigi, 21. Si ha da Montbrison che stamane cominciò quella Corte d'assise il processo contro Ravachol e i due suoi complici per gli assassinii commessi nel dipartimento della Loira.

Si presero dalla polizia grandi precauzioni.

Ravachol confessò la sua colpevolezza. Uno degli assassini ripeté l'esposizione delle teorie anarchiche fatte al processo di Parigi.

Nessun incidente.

Si dice che a Montbrison siano stati inviati molti pacchi di manifesti anarchici, che furono sequestrati. Erano indirizzati a noti anarchici e dovevano affiggersi allo scopo di incutere terrore ai giurati ed evitare possibilmente una condanna a morte, che distruggerebbe le conseguenze del verdetto dei giurati della Senna.

## CAMPAGNA BACOLOGICA

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

Prezzo giornaliero in lire legale valuta legale al giorno.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 24. **Grani.** Martedì nulla e sabato 254 ett. di granturco che fu tutto smerciato. Pochissime ricerche. In limitata quantità è la roba che si porta sulla piazza, quantunque, dicesi, vi sia molto cereale da vendere sui granai. Persiste insomma completa inazione.

Il granturco rialzò cent. 24. **Foraggi e combustibili.** Quasi nulla.

**Foglie di gelso**  
con bacchetta: al quint. lire 1.50 2, 2.10, 2.25, 2.50, 2.75, 2.90, 3.—, 3.50, 4, 4.20, 4.50, 4.80, 4.75, 5, 5.30.

**CARNE DI MANZO.**  
I° qualità, taglio primo al chil. Lire 1.70  
» » » » » 1.60  
» » » » » 1.50  
» » » » » 1.40  
» » » » » 1.30  
» » » » » 1.20  
» » » » » 1.10  
II° qualità, taglio primo al chil. Lire 1.50  
» » » » » 1.40  
» » » » » 1.30  
» » » » » 1.20  
» » » » » 1.10  
» » » » » 1.—

**CARNE DI VITELLO.**  
Quarti davanti chil. L. 1, 1.10, 1.20, 1.30 1.40  
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.  
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 70  
» di Vacca » » 60  
» di Vitello a peso morto » » 85

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 giugno 1892

**Rendita**  
Ital 5% contanti 96.40 95.40  
» » » » » 96.50 95.50  
Obbligazioni Asse Eccles. 5% 95.— 95.—

**Obbligazioni**  
Ferrovie Meridionali 303.— 303.—  
» » » » » 289.— 289.—  
» » » » » 482.— 482.—  
» » » » » 487.— 487.—  
» » » » » 470.— 470.—  
» » » » » 455.— 455.—  
» » » » » 506.— 506.—  
» » » » » 100.— 100.—

**Azioni**  
Banca Nazionale 1350.— 1345.—  
» » » » » 112.— 112.—  
» » » » » 112.— 112.—  
» » » » » 33.— 33.—  
» » » » » 1040.— 1040.—  
» » » » » 248.— 252.—  
» » » » » 87.— 87.—  
» » » » » 681.— 682.—  
» » » » » 530.— 531.—

**Cambi e Valute**  
Francia chequé 103.— 102.90  
Germania » 127.10 127.—  
Londra » 25.95 25.94  
Austria e Banconote » 2.17 2.17  
Napoleoni » 20.55 20.55

**Ultimi dispacci**  
Chiusura Parigi 94.10 94.—  
Id. Boulevard, ore 11 1/4 pom. — —  
Tendenza — —

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

**Gelati e ghiaccio**

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

**CAFFÈ DORTA**

si fa anche nel cortile annesso alla officina, con ingresso tanto dall'entrata in Mercatovecchio, quanto dalla Riva del Castello.

**L'Estrazione del Prestito**

**BEVILACQUA LA MASA**

avrà luogo il 30 Giugno Corrente

**PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI**

**Lire 12,50 cadauna**

In Vendita presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia - la Banca Fratelli Casareto di Francesco e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

I premi si pagano dalla

**BANCA NAZIONALE**

**AVVISO**

La sottoscritta Ditta avverte che il figlio Carlo in nessun rapporto fa più parte della medesima.

Anna Belfoni e figli.

**FABBRICA**

**ACQUE GAZOSE e SELZ**

**G. SCHÖNFELD**

IN VIA

**MERCATOVECCHIO N. 43.**

**LIBRO PER TUTTI**

**G. GAROLLO**

**PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI**

**CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI**

**RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA**

**SCIENZE LETTERE ARTI**

**UNA BIBLIOTECA**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

## COLLEGIO MAZZAROLO

## DI TREVISO

Il Collegio Convitto Mazzarolo di Treviso è aperto anche nell'anno con lezioni giornaliere nei corsi elementari, tecnici e ginnasiali per riparazione o promozione alle classi superiori.

Retta mensile Lire 50.

**Lo Sciroppo Pagliano**

**Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente

in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

**La Miglior Cura Primaverile**

è certamente l'annuncio di una vincita di Lire 100.000, 200.000, 300.000 e magari 400.000 per ottenere le quali è necessario fare sollecitamente acquisto dei biglietti della grande

**LOTTERIA NAZIONALE**

autorizzata con legge 24 aprile 1890

Estrazioni irrevocabili 31 Agosto e 31 Dicembre del corrente anno.

Premi da estrarsi 15340 da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 pagabili in contanti senza alcuna ritenuta.

Domandate subito il programma dettagliato alla: Banca Fratelli Casareto di Pisco Via Carlo Felice 10 Genova e ai principali Banchieri e Cambiavalute nel regno.

**VITICULTORI!**

La Ditta FRATELLI MALAGNINI

UDINE - Piazza Vitt. Em. - UDINE

tiene in vendita come negli anni scorsi **Zolfo semplice di Romagna** finissimo e misto al 3% di solfato di rame, come pure solfato di rame a prezzi convenientissimi.

**ERNIE.** Il prof. Ortopedico, G. Brattario, con Stabilimento a Venezia, (S. Lio, Calle della Nave) avvisa i benemeriti clienti e quanti bramano approfittare dell'opera sua, che si troverà a Udine nei giorni 5, 12, 19, e 26 corr. mese di giugno.

Contenzioni garantite, senza incomodi, e miglioramento certo di qualunque **Ernia**, per quanto inveterata, con **Cinti speciali**, di propria fabbrica ed innovazione.

**Udine** Via Rauscedo n. 2 vicino alla Posta. Riceve nei suddetti giorni dalle 10 ant. alle 4 pom.

**D'AFFITTARE**

in borgo S. Cristoforo (vicolo Sileo numero 16) una casa con granai ed una grande tettoia con attigua roggia.

**LIBRO PER TUTTI**

**G. GAROLLO**

**PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI**

**CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI**

**RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA**

**SCIENZE LETTERE ARTI**

**UNA BIBLIOTECA**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**

**LIBRO PER TUTTI**



Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

VOLETE LA SALUTE?

Liquore stomatico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano



Il Ferro-China Bisleri genuino, sulla bottiglia al disopra dell'etichetta porta una forma di francobollo con impresso in rosso e nero la testa del leone, e vendesi presso le Farmacie: Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, caffettieri e pasticciari.

TORD-TRIBE

PER UCCIDERE I TOPI

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

**Per far spumare il vino**

è ottima la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

## ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa — Unica per la cura a domicili

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte/sm, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Reoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia col'etichetta e la capsula con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Dottor LUIGI VANZO

## RAZZIA INSETTICIDA

**Razzia.** Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.

**Razzia.** È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

**Razzia.** Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli armadi.

**Razzia.** Distrugge gli insetti delle piante da frutto e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricultura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



Forza e Colorito

Forza e Colorito



È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle milledati di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55. (Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 per vetri grandi — Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm. Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose. Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

## SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe insetta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. 40 al pezzo con istruzione.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Successo Meraviglioso

## RIGENERATORE

Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frères chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

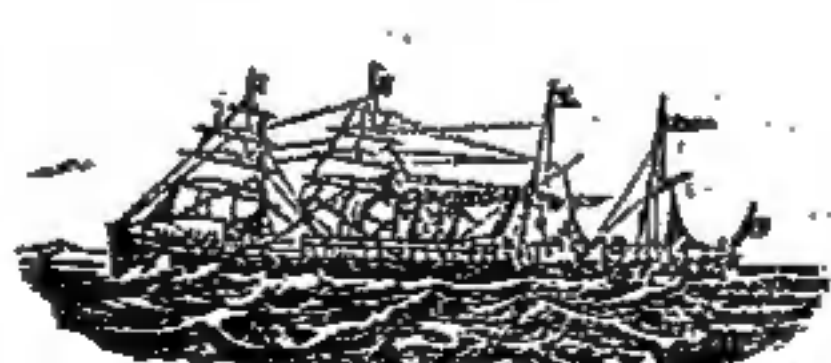
Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPELATORIO ZEMPT FRÈRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovechio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.



## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA - YORK FILADELFA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

IL CELEBRE IGIENISTA

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

garantisce la

MAGLIERIA

HÉRION

premiata all'Esposizione d'Igiene di Milano

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE Unions militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento